

La settimana di lotta contro le norme fasciste del « Berufsverbot »

Presenti «premier» e ministri degli esteri

Sono circa 750 mila i cittadini della RFT schedati come «comunisti» da discriminare

Duemila persone già colpite in base alla nuova legge con l'allontanamento dal posto di lavoro - Il caso clamoroso di una avvocatessa, membro della SPD, licenziata perché fa parte dei giuristi democratici - Sizzo Mansholt parla di «metodi fascisti»

Domani e martedì a Roma il Consiglio europeo

Temi: elezioni del parlamento europeo, dissensi con Londra, politica agricola, recessione e disoccupazione, Spagna

Un appello dei movimenti giovanili democratici italiani

Il «vertice» della CEE condanni il fascismo in Spagna e nel Cile

Intervento delle organizzazioni giovanili comunista, socialista, democristiana, repubblicana, socialdemocratica, liberale e acilista, in vista della riunione

Per il ripristino della libertà e della democrazia nella Spagna e nel Cile, le organizzazioni giovanili democratiche italiane — Federazione giovanile comunista, Federazione giovanile repubblicana, Federazione giovanile socialista, movimento giovanile della DC, del PSDI e del FLI, Gioventù acilista — hanno rivolto un appello al nostro governo, in vista del prossimo vertice europeo convocato a Roma per domani e del quale al nostro Paese spetta il turno di presidenza, perché si renda promotore delle iniziative più opportune perché il Consiglio Europeo esprima con chiarezza sulle questioni della democrazia in Spagna e in Cile.

I due appelli per la Spagna e il Cile sono stati consegnati al sottosegretario Granelli da una delegazione composta dai rappresentanti dei movimenti giovanili democratici, accompagnati dall'ultimo ambasciatore legittimo della Repubblica cilena, Vassallo.

«Dopo 40 anni di spietata dittatura — si afferma nel documento per la Spagna — con la morte di Franco, si sono aperte nuove prospettive di democrazia e di libertà. Ma forse più retive del regime franchista — continua il documento — cercano disperatamente oggi la sopravvivenza o la continuazione di nuove forme dell'illegittimo sistema di oppressione imposto per lunghissimi anni; al contrario si estende e si unisce sempre più, dentro e fuori i confini della Spagna, il movimento di opinione e di azione che si propone di operare un profondo cambiamento democratico, civile e politico della Spagna.

Le organizzazioni giovanili democratiche italiane chiedono l'annata generale per tutti i prigionieri e gli esiliati politici e l'istituzione piena di tutte le libertà e i diritti civili, sindacali, politici, come primi obiettivi irrinunciabili per il necessario cambiamento.

«Il nostro atteggiamento — termina il documento — è

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 29. Una settimana di azione contro il Berufsverbot — la legge che esclude da ogni impiego pubblico i comunisti e tutti coloro le cui idee sono ritenute contrastanti con la Costituzione — è in corso nella Germania federale. Si concluderà il 6 dicembre. La legge è stata indetta da un apposito comitato del quale fanno parte giuristi, insegnanti, professori, operai di idee comuniste o socialdemocratiche, liberali, iscritti ai partiti e senza partito. Centri di informazione sulle conseguenze della legge sono stati istituiti in tutte le città, biblioteche, comizi e dimostrazioni si stanno svolgendo e si svolgeranno in ogni parte della Germania federale.

È la prima risposta organizzata contro la legge approvata nel mese scorso al Bundestag con il voto di 254 deputati socialdemocratici e liberali, e con l'opposizione di 202 deputati cristiano-socialisti e conservatori.

Il documento dopo aver accennato ai nuovi campi di concentramento, agli arresti e alle spazzature di dirigenti democratici (l'ultimo il prete stiglioso leader giovanile, Carlos Lorca), agli attentati alla vita di quelli costretti all'emigrazione (com'è stato per Bernardo Leighton, a Fiume) e al processo Meinhof (come quello contro Luis Corvalan), e nel ricordare il consenso delle N.U. che ha denunciato e condannato esplicitamente le gravi e continue violazioni dei diritti dell'uomo ad opera della giunta fascista sollecita da parte del Consiglio dei ministri europei la condanna del regime che opprime il Cile e ad operare conseguentemente su ogni terreno e ad ogni livello.

In occasione del prossimo vertice europeo — conclude il documento — si chiedono ai governi democratici — il governo italiano può andare ancora avanti sulla linea finora seguita per la questione cilena, sulla quale raccoglie il consenso della generalità della gioventù e del popolo del nostro paese» con «le iniziative più opportune».

È importante che ci si accorga che, come tutte le leggi liberticide, essa può portare ben più indietro di quanto ci si riprometteva. Ognuno dei duemila licenziati in base alla legge liberticide potrebbe essere un « caso » sufficiente a far ribellare una coscienza onesta e democratica. Anne Lenhart, insegnante di Meinz, membro del DKP, è stata licenziata in tronco per la sua appartenenza al partito. La Lenhart ha querelato il giudice che l'ha esclusa. È stato licenziato per aver partecipato ad una assemblea della associazione dei perseguitati dal nazismo. Suo padre venne ucciso dal naz-

DKP sia un partito antisocialista visto che esiste legalmente da sette anni, ha un programma democratico e partecipa alle elezioni. A proposito della sentenza contro la Lenhart il dirigente degli Jusos (giovani socialdemocratici) dell'Assia del sud Fritsche ha detto: « Con essa viene ulteriormente portata avanti la liquidazione dei diritti fondamentali dei cittadini tedeschi ».

Si va creando, cioè una tale atmosfera di arbitrio da fare dire a un uomo come Sizzo Mansholt, non certo sospettabile di comunismo: « Se i rapporti a me pervenuti rispondono alle realtà mi viene da pensare ai metodi fascisti ». Il pericolo è nel cuore dell'Europa e l'Europa deve reagire.

Arturo Baroli

Alla mezzanotte scade il mandato ai « caschi blu »

L'ONU cerca una soluzione per il Golan

NEW YORK, 29. Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite tornerà a riunirsi questa sera per discutere il problema della proroga del mandato ai « caschi blu » sulle alture siriane del Golan, che scade alla mezzanotte di domani. La scorsa notte, tre successive riunioni (l'ultima delle quali « non ufficiale ») non sono servite a trovare un accordo, dato l'atteggiamento americano che si è fatto portavoce delle posizioni intransigenti dei dirigenti di Tel Aviv.

Contro queste richieste vi è stata una rabbiosa reazione del rappresentante israeliano (avallata ieri con un suo discorso dal primo ministro Rabin). Tel Aviv infatti — che occupa da oltre otto anni il territorio siriano e

ne prosegue la colonizzazione illegale — non vuole saperne di contatti con l'Olp e pretende di definire « un'estorsione » la volontà siriana di porre condizioni al rinnovo del mandato. Quel che è grave, è che gli Stati Uniti finora — malgrado l'ambasciatore all'Onu Moynihan si sia detto « fiducioso » nella possibilità di arrivare alla proroga del mandato — hanno di fatto accettato il dikat israeliano.

zione sia sostanzialmente tranquilla, non mancano tuttavia gli incidenti. A Beirut si sono avuti 12 morti e 17 feriti in varie parti della città, mentre su un camion che non si era fermato a un posto di blocco tre uomini armati sono stati uccisi dalla polizia (che ritiene fossero banditi). A Zorhah e a Zahle, rispettivamente a nord ed est di Beirut, si sono avuti complessivamente 5 morti e 7 feriti. Nel sud del Paese, elementi armati (che le autorità definiscono palestinesi) del « fronte del rifiuto » hanno tentato di forzare un posto di blocco dell'esercito: ne è derivata una battaglia durata 35 minuti.

Ogni mattina, Dario Funaro prima di affrontare il traffico dei Fori Imperiali si concede la dolcezza di Gillette Platinum Plus.



Gillette Platinum Plus advertisement. Includes the text 'La rasatura più dolce del mondo.' and an image of the Gillette Platinum Plus razor. At the bottom, it says 'Gillette Italy S.p.A.' and provides contact information for the company.

Impegno per una collaborazione CEE Delegation del Vietnam a colloquio con il ministro dell'agricoltura

Il ministro dell'agricoltura Marcora ha ricevuto la delegazione vietnamita guidata dal vice ministro Nguyen Dang del governo della repubblica del Sud-Vietnam, nei giorni scorsi a Roma per partecipare ai lavori della XVIII conferenza della FAO.

Direttore LUCA PAVOLINI - Direttore responsabile CLAUDIO PETRUCCIOLI - Direttore Antonio Di Mauro. Indirizzo: L'Unità, via del Taurini, 19. Tel. 4950352-4950353-4951283-4951284. Abbonamento annuo L. 40.000, semestrale L. 20.000, trimestrale L. 10.000.